



# POC

piano operativo comunale

## OPERE PUBBLICHE

### CONvergenze METropolitane Bologna: ASSE CICLO-PEDONALE METROPOLITANO RENO GALLIERA

nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città metropolitana di Bologna"

(D.P.C.M. 25 maggio 2016)

---

#### RELAZIONE

#### CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DOCUMENTO UNICO PER LA QUALITÀ URBANA

Ai sensi dell'art. 36 octies "Procedimento unico semplificato" L.R. 24 marzo 2000 n.20

**Sindaco**  
Claudia Muzic

**Segretario Comunale**  
Dott. Fausto Mazza

**Servizio Urbanistica**  
Ing. Antonio Peritore

**GRUPPO DI LAVORO**

**SERVIZIO URBANISTICA:**

Ing. Antonio Peritore (Responsabile)

Geom. Ivano Venturini

Arch. Elena Gentilini

Arch. Matteo Asioli

<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>1 – FINALITÀ, CONTENUTI E FORMAZIONE DEL POC .....</b>	<b>3</b>
<b>2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE.....</b>	<b>4</b>
<b>2.1 – TRATTO N.3: PERCORSO A MARGINE DEL CANALE NAVILE DA LOCALITÀ CASTELLO (CASTEL MAGGIORE) VERSO IL TERRITORIO DI BENTIVOGLIO.....</b>	<b>4</b>
<b>2.2 – TRATTO 5: PERCORSO DI COMPLETAMENTO SAN GIORGIO DI PIANO – FUNO (ARGELATO) .....</b>	<b>5</b>
<b>2.3 – TRATTO N.6: PERCORSO ARGELATO – CASTELLO D’ARGILE .....</b>	<b>7</b>
<b>3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA.....</b>	<b>9</b>
<b>4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA .....</b>	<b>9</b>
<b>5 – STRALCI PSC TAV.1 .....</b>	<b>10</b>
<b>6 – STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI .....</b>	<b>14</b>
<b>7 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI.....</b>	<b>28</b>
<b>7.1 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.3: PERCORSO A MARGINE DEL CANALE NAVILE DA LOCALITÀ CASTELLO (CASTEL MAGGIORE) VERSO IL TERRITORIO DI BENTIVOGLIO.....</b>	<b>28</b>
7.1.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO .....	28
7.1.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D’ESPROPRIO) – ALLEGATO 1 .....	36
<b>7.2 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.5: PERCORSO DI COMPLETAMENTO SAN GIORGIO DI PIANO – FUNO (ARGELATO).....</b>	<b>36</b>
7.2.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO .....	36
7.2.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D’ESPROPRIO) – ALLEGATO 2 .....	39
<b>7.3 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.6: PERCORSO ARGELATO – CASTELLO D’ARGILE .....</b>	<b>39</b>
7.3.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO .....	39
7.3.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D’ESPROPRIO) – ALLEGATO 3 .....	44

## PREMESSA

Il Comune di Argelato è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale di cui alla L.R. 24 marzo 2000 n.20 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"*:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 27/03/2009, e successive varianti;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 23/03/2009 e successive varianti;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 14/04/2015.

Il presente POC, denominato **"Opere pubbliche – COnvergenze METropolitane Bologna: ASSE ciclo-pedonale metropolitano Reno Galliera"**, è redatto ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"* e dell'art. 8 della L.R. 37/2002 *"Disposizioni regionali in materia di espropri"* per la localizzazione di opere pubbliche ed apposizione del relativo vincolo preordinato all'esproprio riguardanti la rete di percorsi ciclo-pedonali nel territorio dell'Unione Reno Galliera.

La suddetta opera pubblica prevede la realizzazione di una rete di piste ciclo-pedonali, di lunghezza complessiva di circa 36 Km, per il collegamento dei Comuni dell'Unione Reno Galliera a completamento e/o integrazione dei percorsi già esistenti.

L'Asse ciclo-pedonale Reno Galliera si articola complessivamente in dieci tratti funzionali che connettono i maggiori centri urbani dell'Unione Reno Galliera con gli ambiti produttivi di maggiore gravitazione occupazionale, anche collegandoli con le principali fermate del trasporto pubblico locale e con le stazioni ferroviarie del Servizio Ferroviario Metropolitano:

- Tratto n.1: percorso Trebbo di Reno – località Primo Maggio (Castel Maggiore)
- Tratto n.2: percorso località Primo Maggio – zona industriale via Di Vittorio (Castel Maggiore)
- Tratto n.3: percorso a margine del canale Navile da località Castello (Castel Maggiore) verso il territorio di Bentivoglio
- Tratto n.4: percorso Castagnolo Minore (Bentivoglio) – stazione SFM a Funo (Argelato)
- Tratto n.5: percorso di completamento San Giorgio di Piano – Funo (Argelato)
- Tratto n.6: percorso Argelato – Castello d'Argile

- Tratto n.7: percorso San Giorgio di Piano – San Pietro in Casale
- Tratto n.9: percorso Pieve di Cento – Castello d'Argile
- Tratto n.10: percorso Pieve di Cento – San Pietro in Casale
- Tratto n.11: percorso San Vincenzo di Galliera – San Pietro in Casale

## 1 – FINALITÀ, CONTENUTI E FORMAZIONE DEL POC

Con D.P.C.M. del 25/05/2016 è stato approvato il *"Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia"*;

La Città metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 171 del 20/07/2016 ha disposto la propria partecipazione alla procedura di selezione indetta con il Bando sopra menzionato ed ha approvato parzialmente o totalmente i progetti presentati dai Comuni ed Unioni appartenenti alla Città metropolitana stessa;

L'Unione Reno Galliera ha partecipato alla candidatura in argomento con vari progetti di piste ciclo-pedonali, inclusi nell'Elenco dei Progetti di rilievo Metropolitano (Allegato 1 al citato atto del Sindaco Metropolitano n. 171 del 20/07/2016) ed in particolare n. 10 tratti funzionali di piste ciclo-pedonali, come indicato in premessa;

Con delibera di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. 76 del 17/08/2016 è stato approvato lo studio di fattibilità delle opere sopracitate;

Tale studio è inserito nel progetto di rilievo metropolitano denominato "CONvergenze METropolitane Bologna" predisposto dalla Città metropolitana di Bologna per la partecipazione al Bando ed approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 192 del 29/08/2016;

Fra gli interventi previsti nel Comune di Argelato per la richiesta di finanziamento dal Programma straordinario sopracitato sono inclusi i tratti funzionali n. 5-6 così definiti:

- **Tratto n.3: percorso a margine del canale Navile da località Castello (Castel Maggiore) verso il territorio di Bentivoglio**
- **Tratto n.5: percorso di completamento San Giorgio di Piano – Funo (Argelato)**
- **Tratto n.6: percorso Argelato – Castello d'Argile**

Gli interventi sopra descritti trovano conformità al Piano Strutturale Comunale Vigente in quanto le opere sono localizzate all'interno delle fasce di rispetto di strade esistenti.

Il presente elaborato di POC costituisce parte integrante della documentazione progettuale dell'opera di cui trattasi, nell'ambito del procedimento unico semplificato per l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'articolo 36 octies della L.R. 20/2000 e s.m.i.

A tal proposito, si ritiene che il presente POC rientri nella fattispecie di cui all'art. 5, comma 5, lettera e) della L.R. 20/2000, per cui si intende escluso dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale mediante la predisposizione del documento di Valsat in quanto lo stesso localizza, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati (PSC).

## **2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE**

### **2.1 – TRATTO N.3: PERCORSO A MARGINE DEL CANALE NAVILE DA LOCALITÀ CASTELLO (CASTEL MAGGIORE) VERSO IL TERRITORIO DI BENTIVOGLIO**

Lunghezza complessiva: 6.430m

La pista ciclabile individuata come "TRATTO 3" inizia a Castel Maggiore, prosegue in riva sinistra del canale Navile e, circa a metà tracciato, scavalca il Navile e si porta a est della S.P.45 sino a interrompersi a valle del centro di Bentivoglio, per connettersi con la ciclabile esistente proveniente da nord, in riva sinistra del Navile; la lunghezza totale del tratto è circa 6.430 m. di cui circa 4 km in fregio al Canale Navile e circa 2,4 km in affiancamento alla S.P.45.

A Castel Maggiore la pista ha inizio su via San Pierino, a lato di un'area pubblica con parcheggio su cui affaccia un bar, e fiancheggia un edificio residenziale e un edificio ad un solo piano qualificabile come annesso agricolo.

Lungo questo tratto, per circa 140 m. la ciclabile non può essere realizzata in sede propria, ma sarà di tipo promiscuo. Il tratto è a scarsissimo transito veicolare in quanto è utilizzato come area di parcheggio e la strada è di tipo rurale in quanto conduce a casali agrari ubicati a nordest di Castel Maggiore.

Superato questo modesto nucleo urbano la pista gira verso est e si porta in fregio all'argine sinistro del canale Navile, e si sviluppa lungo una pista compresa tra i campi coltivati e l'argine del Navile che viene utilizzata per la manutenzione del canale dall'ente gestore.

Affiancando il canale Navile, non mancano tratti con particolari di pregio paesistico.

Per un tratto di alcune centinaia di metri la pista affianca un'area estesa di tipo artigianale/commerciale (Center Gross) e mantiene la qualità paesistica solo sul lato in fregio al Navile.

La pista in sinistra del Navile ha termine all'incrocio con Via Ringhiera dopo uno sviluppo di circa 3850 m supera l'interferenza con via Ringhiera con un passaggio di tipo pedonale,

attraversa il Navile su una passerella realizzata con struttura in acciaio di tipo reticolare lunga circa 38 m e si porta per un breve tratto, circa 80m, lungo il lato ovest della S.P.45 e, quindi, con un attraversamento pedonale passa lungo il lato est dell'asse della stradale provinciale sul quale si mantiene sino alla fine del tratto 4.

Da questo punto il tracciato prosegue in affiancamento alla S.P.45, attraversa via Canali Crociati con un passaggio pedonale arretrato per attraversare in sicurezza rispetto all'incrocio tra provinciale e via Canali Crociati e, quindi, prosegue sino all'incrocio con via Saliceto. Via Saliceto è una via a bassa intensità di traffico veicolare e quindi l'attraversamento è stato risolto con un passaggio di tipo pedonale in asse con la ciclabile. In questo tratto, lungo il lato in fregio alla sede stradale carrabile, con sviluppo complessivo di circa 1300m, viene realizzato il cordolo separatore prefabbricato da 50cm dotato di caditoie per la raccolta delle acque.

Dopo l'incrocio con via Saliceto il tracciato ciclabile si allontana dalla S.P.45 e per una lunghezza di circa 1000m sale sul crinale di un argine artificiale esistente che possiede una larghezza di colmo sufficiente per ospitare la pista ciclabile larga 2.5 metri, che, così, risulta sopraelevata di circa 3m dal piano di campagna e quindi in assoluta sicurezza rispetto al transito veicolare della S.P.45 e con una pregevole vista sul paesaggio circostante.

Il tracciato del Tratto 3 termina con nell'area in cui l'argine piega verso est, la ciclabile scende a livello della provinciale e la attraversa con un passaggio pedonale per connettersi con la ciclabile esistente proveniente da Bentivoglio.

La parte di pista che si sviluppa in fregio al Navile viene dotata di una pavimentazione in conglomerato bituminoso del tipo a basso impatto ambientale, realizzato in tre strati di cui il superficiale con bitume modificato e pietrischetto locale che gli conferisce una colorazione ricadente nella scala delle terre e un aspetto assimilabile ad una strada di tipo sterrato.

## **2.2 – TRATTO 5: PERCORSO DI COMPLETAMENTO SAN GIORGIO DI PIANO – FUNO (ARGELATO)**

Lunghezza complessiva: 2.225m

Il percorso ciclopedonale denominato "TRATTO 5" si sviluppa in due interventi ben distinti: quello nel Comune di Argelato (frazione di Funo) e quello nel Comune di San Giorgio di Piano e parzialmente nel Comune di Bentivoglio (zona industriale di Stiatico). Entrambi gli interventi si sviluppano lungo la S.P.4

Galliera (strada caratterizzata da un traffico elevato anche di tipo pesante) al fine di connettere alcuni tratti già realizzati che consentono un collegamento diretto fra i centri abitati di Funo e San Giorgio di Piano. I due tratti in progetto saranno collegati fra loro da un percorso ciclopedonale già esistente.

L'intervento in Comune di Argelato riguarda la realizzazione di un tratto lungo 765m dal percorso esistente lungo la S.P.4, in corrispondenza dell'incrocio che porta alla "Brenntag".

Per i primi 190m sarà realizzata una pista ciclopedonale su sede propria esclusiva larga 2,5m, dove è previsto lo spostamento del fosso esistente per consentire di avere una dimensione sufficiente per inserire la nuova pista ciclopedonale fra la S.P.4 e il nuovo fosso. A protezione della pista sarà realizzato un cordolo prefabbricato in cemento con moduli in corten per la raccolta delle acque.

Successivamente per circa 225m si prevede il tombamento del fosso lato strada (escluso un tratto di circa 90m), mantenendo poi la tipologia costruttiva precedente che prevede il cordolo di separazione. In un brevissimo tratto di circa 15 metri (all'altezza del Museo Lamborghini) si prevede un restringimento della carreggiata ciclopedonale fino a 2,00m.

La pista ciclopedonale continua poi in un tratto in mezzo ad un prato per altri 170m circa. Allontanando il percorso dalla S.P.4 per passare sul retro della fermata dell'autobus, non è previsto il cordolo prefabbricato in cemento. È inoltre previsto lo spostamento di un paio di pali dell'illuminazione pubblica.

L'ultimo tratto del primo intervento continua affiancando la rotonda che collega la S.P.4 e via de' Giudei fino al nuovo attraversamento a raso previsto nel progetto che andrà a collegare la nuova pista ciclopedonale con quella esistente.

L'intervento della zona industriale di Stiatico riguarda la realizzazione di due tratti di pista ciclabile lungo la S.P.4. Il primo, di lunghezza pari a 1275m, connette i due percorsi ciclopedonali esistenti che si interrompono rispettivamente a sud in corrispondenza dell'incrocio fra via Stiatico e la S.P.4 e a nord all'incrocio fra via Il Agosto 1980 e la S.P.4; il secondo, invece, molto più breve (186m) collega il nuovo attraversamento pedonale con impianto semaforico in fase di realizzazione sulla S.P.4 con la via Lepre.

Il primo dei due tratti comincia con un attraversamento a raso che si collega al percorso ciclopedonale esistente e prosegue su sede propria esclusiva larga 2,5m, dove verrà tombato il fosso esistente.

Il percorso ciclopedonale continua posizionando un cordolo prefabbricato in cemento di separazione dalla carreggiata della S.P.4 con moduli in corten.

Dopo un attraversamento a raso che consente di raggiungere l'area dove è presente la pensilina per la fermata degli autobus, la pista ciclopedonale prosegue in mezzo ad un'aiuola e quindi non necessita di una separazione fisica con la strada principale.

La pista ciclopedonale continua per circa 500m scorrendo fra la S.P.4 e via Il Agosto 1980. È prevista la rimozione della pensilina della fermata dell'autobus presente all'incrocio fra via Vinca e via Il Agosto 1980 e

spostata in corrispondenza del nuovo attraversamento semaforico.

All'altezza di quest'ultimo la carreggiata della pista ciclopedonale si restringe con larghezza 2,00m. Lungo questo tratto sarà posizionato anche il cordolo prefabbricato in cemento, poiché si torna ad affiancare la S.P.4. In un tratto sarà previsto un leggero spostamento del fosso esistente per consentire un'adeguata larghezza per il passaggio della pista ciclopedonale.

Superato l'attraversamento fra via Oradour/via Il Agosto 1980/S.P.4, il percorso ciclopedonale prevede il tombamento del fosso esistente per poi proseguire sempre fra via Il Agosto 1980 e la S.P.4 per 160m. In un breve tratto si prevede lo spostamento del fosso per consentire la realizzazione del percorso affiancando la S.P.4, la quale sarà sempre delimitata con un cordolo prefabbricato in cemento con moduli in corten.

La pista ciclopedonale continua poi per 375m seguendo il vecchio sedime della vecchia Galliera ormai abbandonata ed inerbita e resta fra i prati fino all'incrocio fra via Il Agosto 1980 e la S.P.4. Siccome posta a distanza di sicurezza dalla carreggiata non è prevista la posa del cordolo prefabbricato in cemento.

Successivamente è previsto un doppio attraversamento a raso con isola centrale (già esistente) per collegarsi con gli ultimi metri di pista ciclopedonale di nuova realizzazione che andrà a raccordarsi con quella esistente. Per questo breve tratto la carreggiata è prevista di larghezza 2,00m.

Il secondo tratto di pista ciclopedonale è posto sul lato opposto della S.P.4 e collega via Lepre con il nuovo attraversamento con sistema semaforico con fermata dell'autobus in fase di realizzazione sulla S.P.4 stessa e coinvolge il Comune di Bentivoglio. La pista sarà su sede propria esclusiva larga 2,5m di lunghezza pari a 186m e prevede lo spostamento del fosso esistente.

### **2.3 – TRATTO N.6: PERCORSO ARGELATO – CASTELLO D'ARGILE**

Lunghezza complessiva: 3.585 m

La pista ciclopedonale individuata come "TRATTO 6" con lunghezza pari a 3.585 metri inizia in località San Donnino, in Comune di Castello D'Argile, per terminare poche centinaia di metri prima dell'ingresso del centro abitato del Comune di Argelato. L'intero percorso si sviluppa in prossimità della S.P.42 e si conclude con la riconnessione con tratti di pista ciclabile esistenti in questa parte del territorio della provincia bolognese.

Il percorso ciclopedonale del tratto 6 risulta collegata a quella del progetto di Via Nuova da una ciclabile esistente, lunga 1.061, m che da San Donnino arriva sino alla rotatoria di via Nuova, all'incrocio con un accesso carrabile ad una campestre che può essere attraversato con un passaggio di tipo pedonale a raso.

In località San Donnino la pista, per una lunghezza di circa 300 metri, interessa un'area di tipo urbano, con numerose emergenze che condizionano la scelta del tracciato migliore: sono presenti edifici con attività di

tipo commerciale, aree di parcheggio, accessi ad aree funzionali anche di tipo produttivo, una cappella, la fermata dell'autobus con pensilina, un edificio per magazzino e un passaggio pedonale.

Il tracciato, dopo aver risolto l'attraversamento dell'accesso carrabile all'area produttiva, si colloca sulle aiuole verdi presenti in fregio al lato nord-est della S.P.42, in una posizione che salva tutte le alberature presenti e caratterizzanti l'area e poi si porta sul lato nord-ovest della carreggiata mediante un passaggio pedonale realizzato su piattaforma rialzata della pavimentazione stradale carrabile. L'area è di tipo urbano ed è a velocità limitata. Per continuità geometrica con il tracciato ciclabile il passaggio pedonale esistente viene spostato di circa 3 metri in direzione Castello D'Argile.

Dopo l'attraversamento della provinciale, si accede ad una area pavimentata in asfalto in prossimità della cappella, il tracciato della pista per evitare un palo della illuminazione pubblica si colloca alle sue spalle, continuando poi affiancata alla S.P.42 passando nello spazio compreso tra la sede carrabile e la pensilina della fermata autobus e il vecchio magazzino.

Dopo il magazzino il tracciato piega verso l'area agricola divenendo pista ciclabile compresa tra fosso stradale e fosso campestre e si mantiene con queste caratteristiche per un tratto di circa 1700m. Lungo questo tracciato si incontrano alcuni manufatti impiantistici dei sottoservizi, in particolare della telefonia, che interferiscono solo in situazioni puntuali che non è stato possibile evitare adeguando il tracciato della ciclabile.

La scelta di sviluppare il tracciato lungo il lato nord-ovest della strada provinciale è giustificato dal minor numero di interferenze (accessi privati) che si incontrano lungo questo lato piuttosto che lungo il lato opposto. La pista ciclopeditone si mantiene così sino al termine del tratto progettato in prossimità dell'abitato di Argelato.

All'altezza della località San Giacomo il tracciato ciclopeditone interferisce con la Via Della Costituzione, un tracciato carrabile che attualmente ha già un rilevante transito veicolare destinato a crescere poiché dovrebbe raccogliere futuri collegamenti con aree e viabilità importanti. Per questo motivo l'attraversamento viene arretrato rispetto all'incrocio.

Il tracciato si riporta in prossimità della S.P.42 mantenendo per circa 150m la tipologia tra fosso stradale di guardia e fosso campestre, evitando di interferire con la fermata dell'autobus, ma rimane da dare soluzione alla presenza di sfiatoi del metanodotto. Nel tratto successivo, per evitare di interferire con corti private si cambia tipologia adottando la tipologia pista in fregio alla sede stradale, su fosso da tombare, con cordona spartitraffico, per un tratto di circa 230m. Procedendo in direzione di Argelato il tracciato si riporta a distanza dalla provinciale e torna del tipo tra fosso di guardia stradale e fosso campestre per circa 350m sino a incontrare e interferire con la corte privata di una residenza. Lungo tutto questo tratto è presente una linea per telecomunicazione su palo che si evita di interferire salvo nel caso di due pali con tirantature che interessano il tracciato con i soli tiranti.

Per contenere l'interferenza con la corte privata il tracciato per circa 50 metri si porta in fregio alla provinciale

dalla quale è separata con cordonata prefabbricata in cemento e riduce la larghezza da 2,5m a 2,00m. Superata la corte privata il tracciato torna di tipo H , compresa tra fosso stradale e fosso campestre, per circa 370m evitando di interferire con i pali della linea telefonica che si auspica venga portata sotto traccia utilizzando i cavidotti predisposti all'interno del pacchetto stradale della ciclabile.

Il tratto finale, per circa 100m lambisce le corti di due proprietà e la pista si colloca tra la provinciale e le corti, si riduce di ampiezza passando da 2,50m a 2m e si dota di cordonata spartitraffico lungo la strada provinciale. Il tratto interferisce con una pensilina della fermata autobus che dovrà essere spostata prima delle corti private in modo da rimanere all'esterno della sede ciclabile.

Il tracciato si conclude una volta superate le corti private e si riconnette con una ciclopedonale esistente proveniente da Argile e ubicata sullo stesso lato della S.P.42.

### **3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA**

Relativamente al documento programmatico per la qualità urbana (DPQA), si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) al Titolo II, Capo IV "Prescrizioni relative al decoro urbano" e Capo V "Prescrizioni edilizie per la qualità urbana"

Relativamente alle prescrizioni in materia sismica è fatto riferimento a quanto contenuto nei relativi elaborati contenuti nel progetto definitivo delle opere.

### **4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

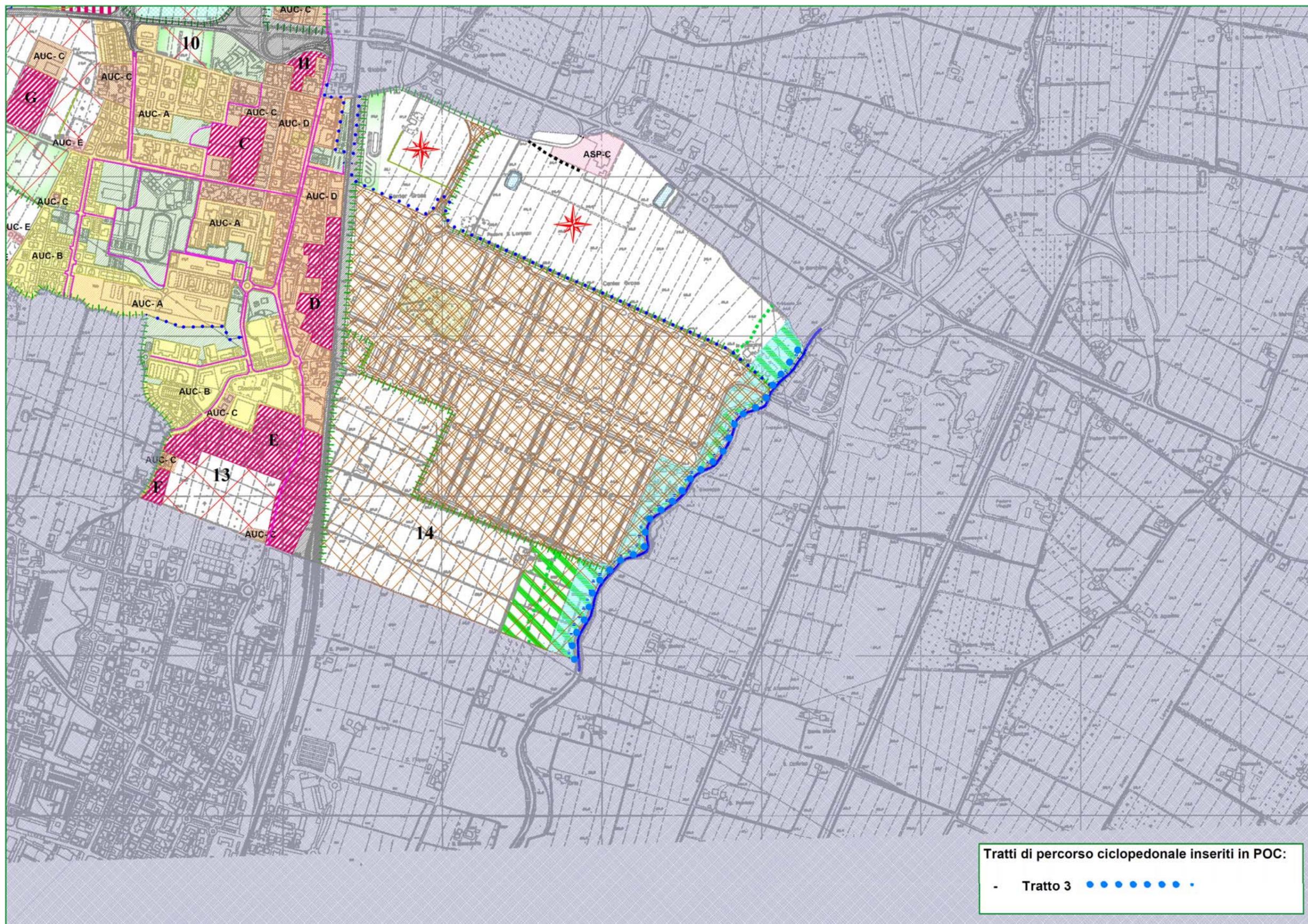
L'opera sarà realizzata a seguito dell'iter di approvazione del progetto di opera pubblica di cui è già stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo con deliberazione di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. \_\_\_\_ del 20/06/2017.

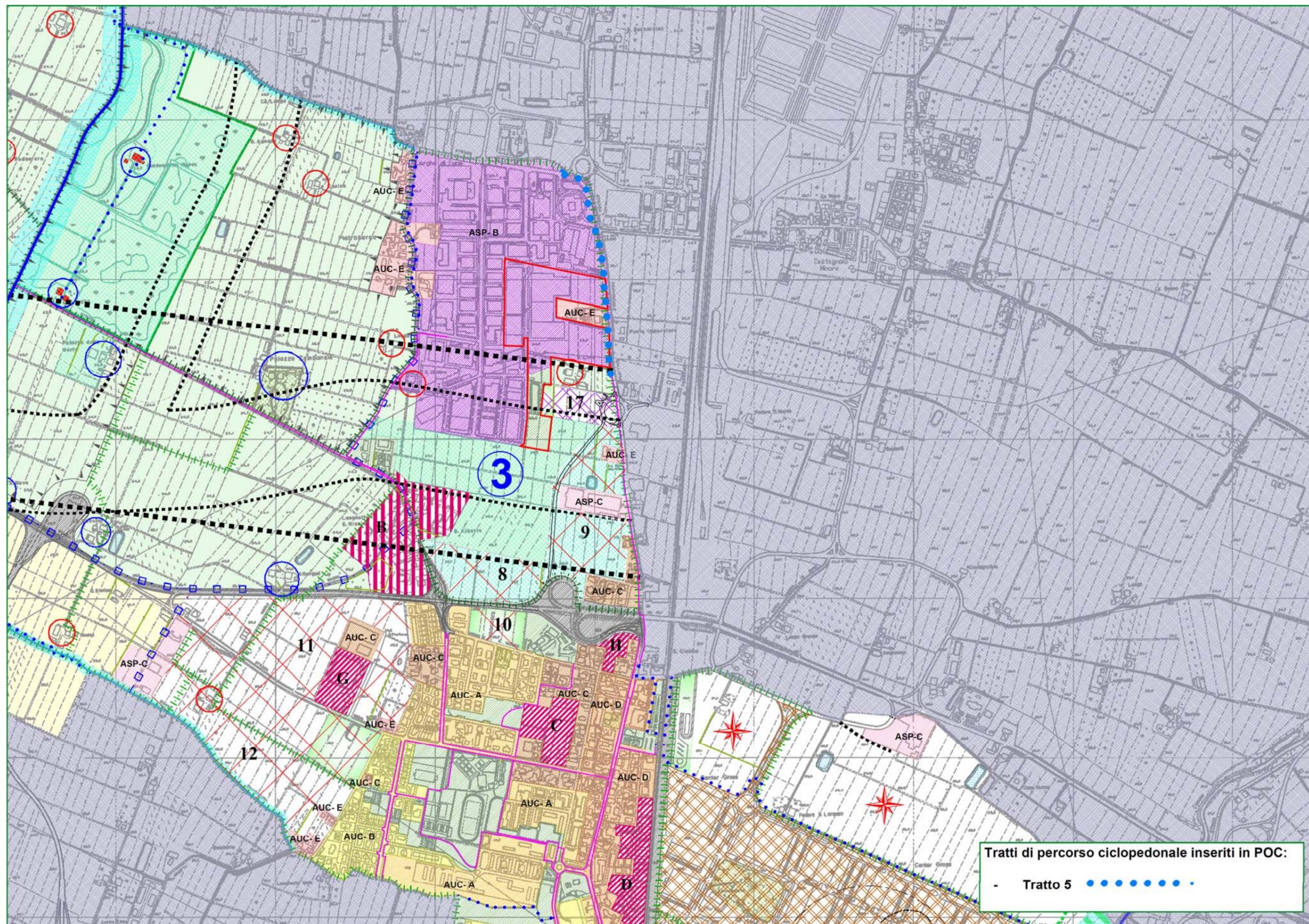
L'importo totale delle opere è stimato in Euro 10.400.000,00 e rientra per la maggior parte nel finanziamento complessivo del Bando ministeriale di cui al D.P.C.M. 25/05/2016, per un importo di Euro 9.400.000,00, e per la quota residua attraverso co-finanziamento con risorse proprie delle Amministrazioni Comunali dell'Unione Reno Galliera e co-finanziamento privato.

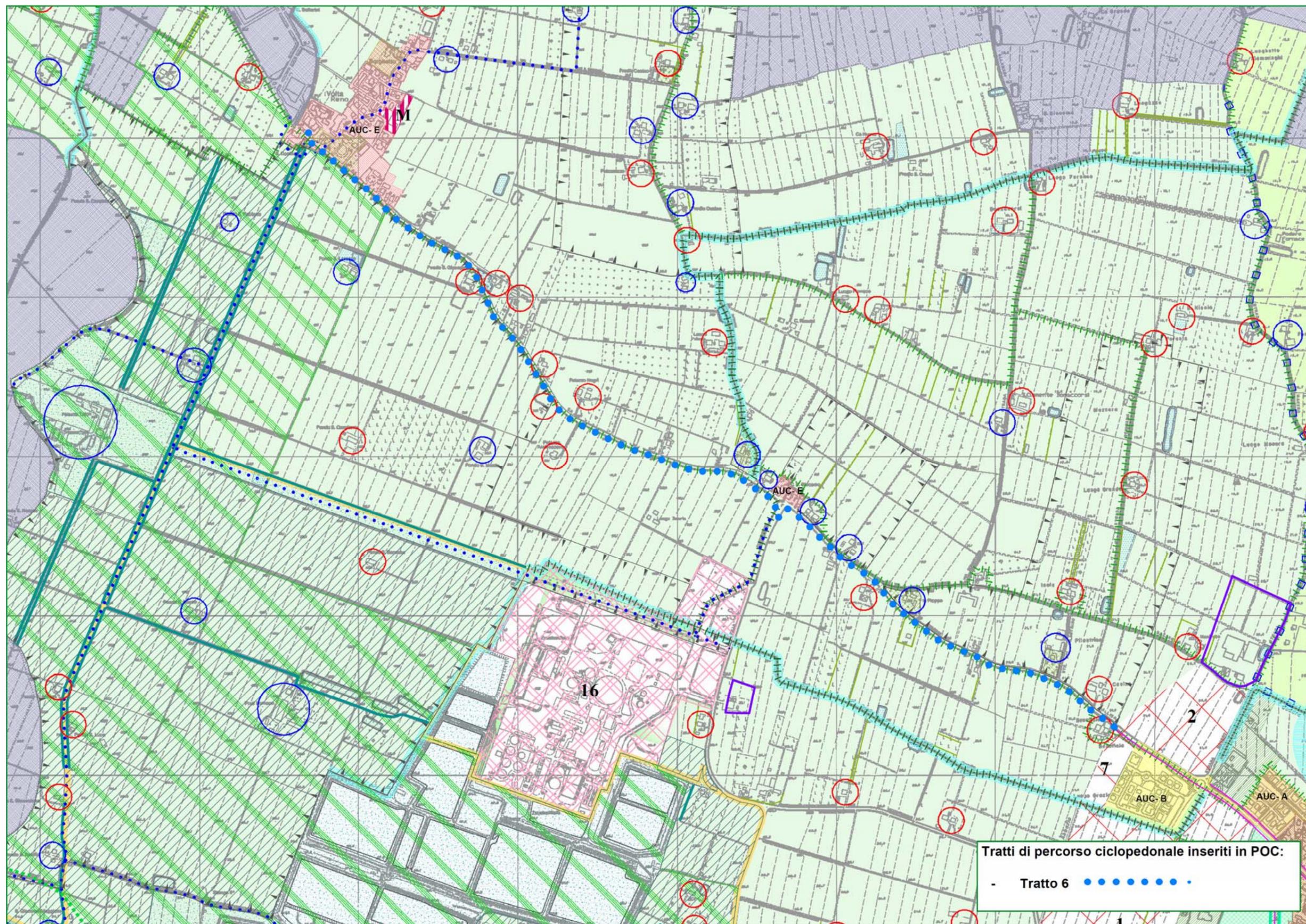
Tempo indicativo di realizzazione dell'opera: entro luglio 2019.

## 5 – STRALCI PSC TAV.1

- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.3: PERCORSO A MARGINE DEL CANALE NAVILE DA LOCALITÀ CASTELLO (CASTEL MAGGIORE) VERSO IL TERRITORIO DI BENTIVOGLIO
- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.5: PERCORSO DI COMPLETAMENTO SAN GIORGIO DI PIANO – FUNO (ARGELATO)
- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.6: PERCORSO ARGELATO – CASTELLO D'ARGILE

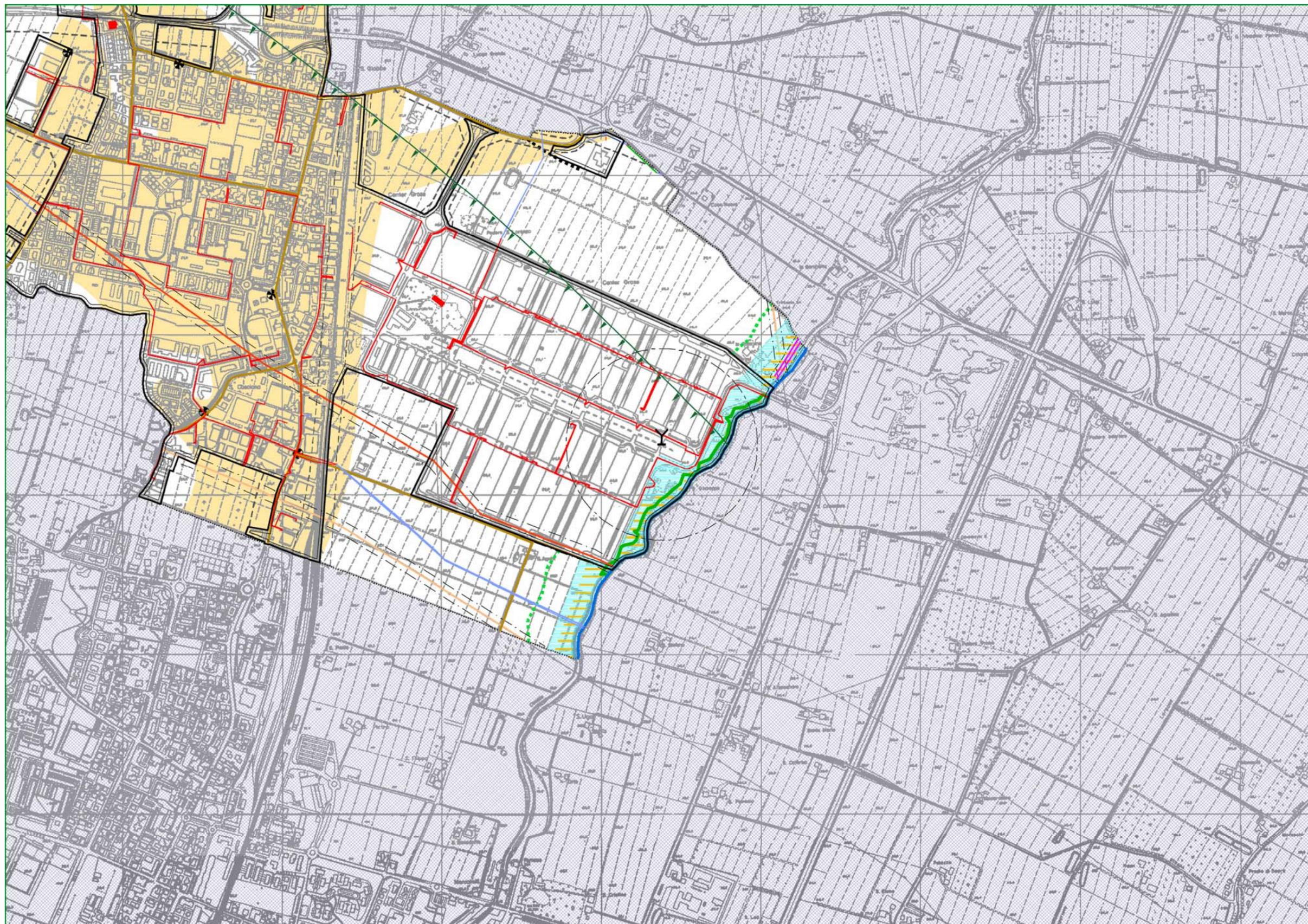


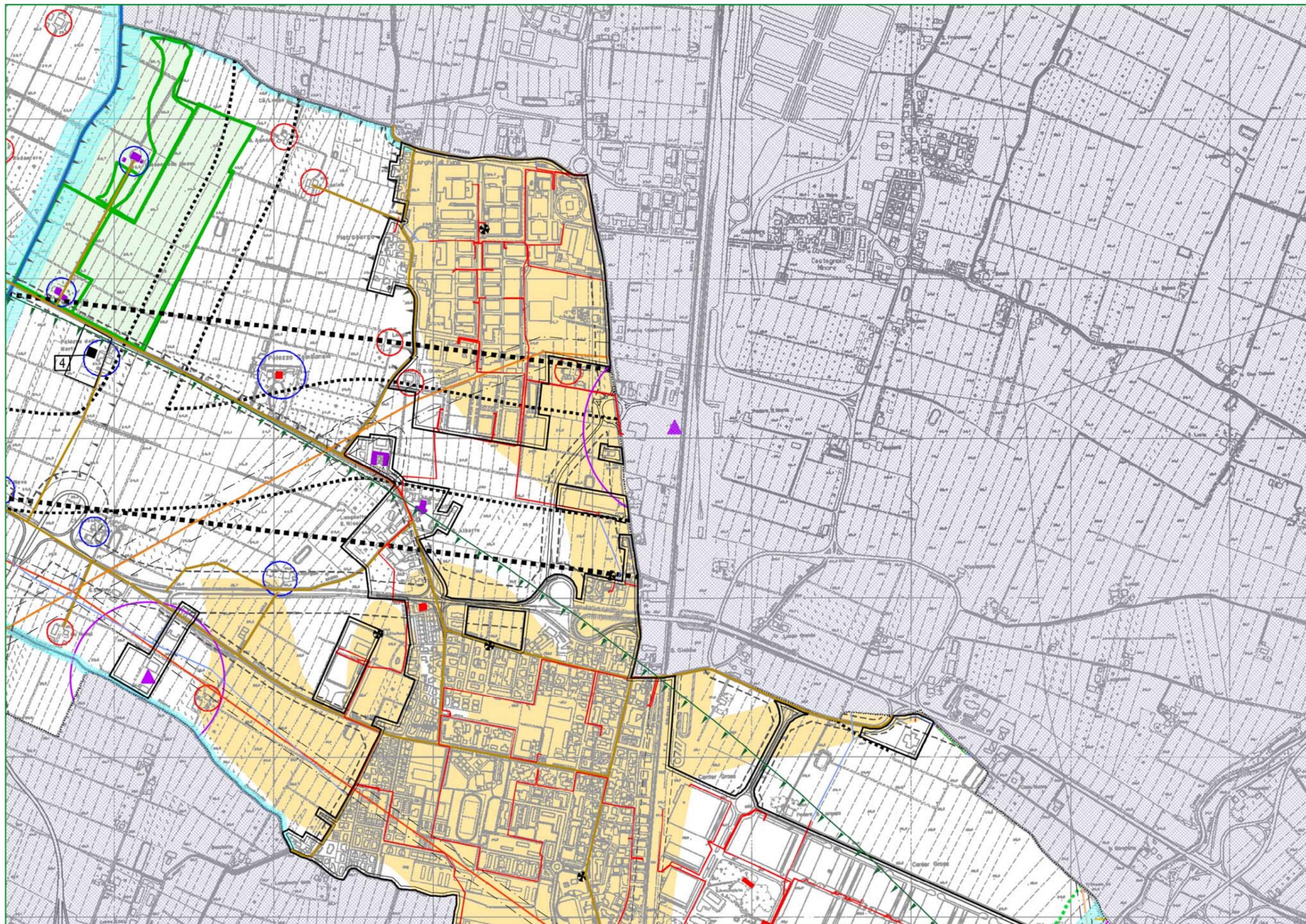


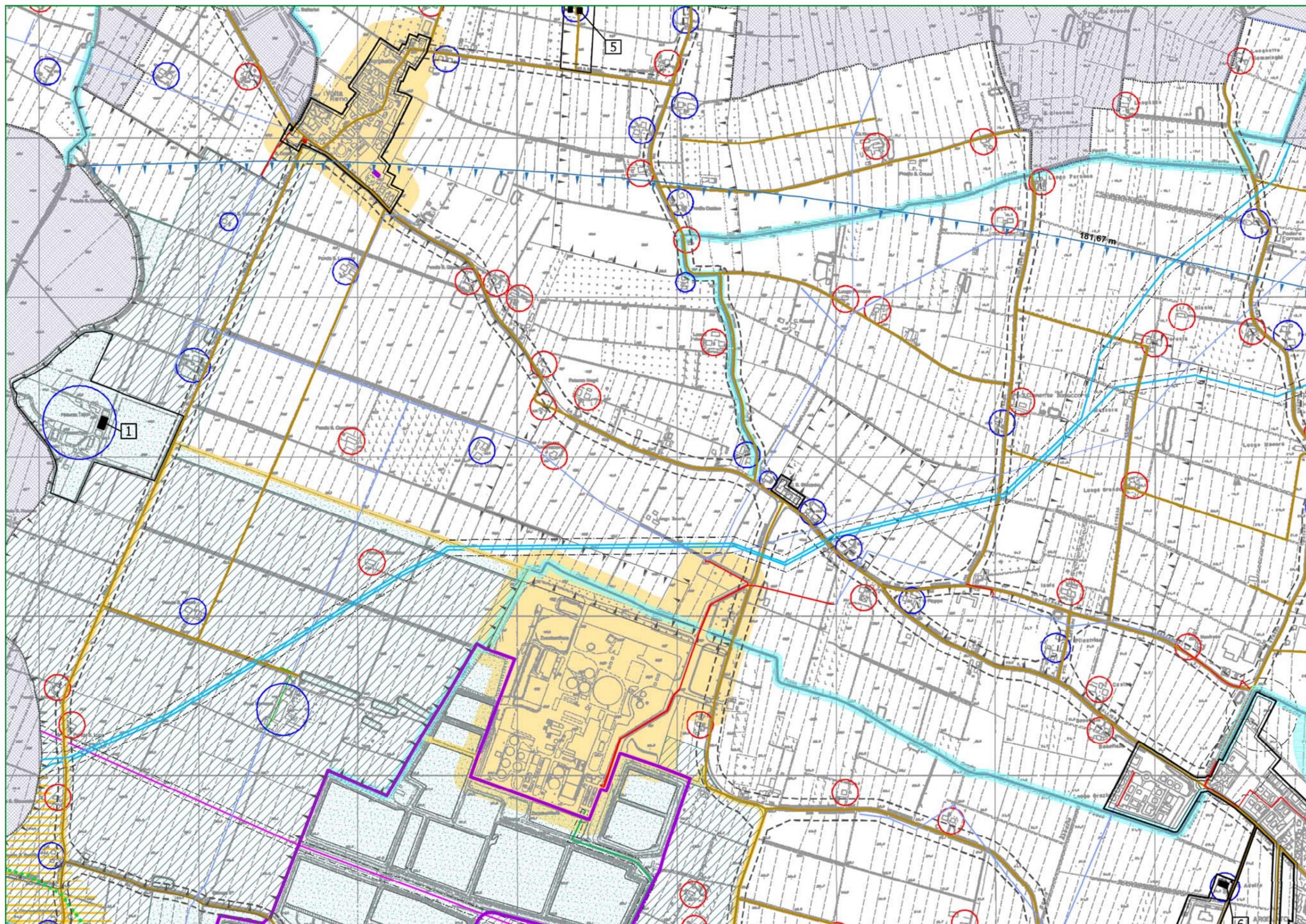


## 6 – STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI

- Stralcio Tavola dei vincoli – Localizzazione TRATTO N.3: PERCORSO A MARGINE DEL CANALE NAVILE DA LOCALITÀ CASTELLO (CASTEL MAGGIORE) VERSO IL TERRITORIO DI BENTIVOGLIO
- Stralcio Tavola dei vincoli – Localizzazione TRATTO N.5: PERCORSO DI COMPLETAMENTO SAN GIORGIO DI PIANO – FUNO (ARGELATO)
- Stralcio Tavola dei vincoli – Localizzazione TRATTO N.6: PERCORSO ARGELATO – CASTELLO D'ARGILE
- Scheda dei vincoli





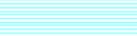


SISTEMA DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE)</b>	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, lett. a)	Art. 3.8 del PTCP	Sono prescritte opere di tutela e manutenzione delle aree, con la loro valorizzazione e connessione con le reti ecologiche e la regolamentazione per favorire la fruibilità didattica.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
<b>Zone di protezione speciale (ZPS)</b>	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, lett. b )	Art. 3.7 del PTCP	E' prescritta la tutela a la manutenzione delle aree perseguendo la finalità di tutela della biodiversità tutelando gli spazi naturali o seminaturali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
<b>Zone Umide</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, lett. d)	Art. 3.5 comma.18 e art. 3.6 comma 2 lett.g) del PTCP.	Tutelare e mantenere le aree per valorizzare, consolidare e migliorare la biodiversità favorendo la fruizione a scopo didattico-ricreativo, con possibilità di modificazioni esclusivamente per lo svolgimento delle attività produttive agricole funzionalmente correlate. Sono di norma vietati interventi che ne depauperino il grado di naturalità e biodiversità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
<b>Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, lett. c)	Art.7.4 del PTCP	Si prevede la finalità primaria di tutelare e potenziare la biodiversità vegetazionale e faunistica e migliorare la qualità paesaggistica del territorio, garantendo un'efficace continuità ed interconnessione fra gli spazi naturali e semi-naturali presenti o in esso ricreabili con appositi interventi.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
<b>Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua</b>	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. e)	Artt. 134, 142 e 146 D.Lgs 42/2004	Tutti gli interventi su edifici esistenti o di modificazione morfologica del territorio che alterino lo stato dei luoghi, sono soggetti ad "autorizzazione paesaggistica"	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC; qualsiasi modificazione dello stato dei luoghi è soggetta ad autorizzazione paesaggistica	
<b>Aree forestali</b>	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. f)	Art. 7.2 del PTCP Del. G.R. 549/2012	Sono prescritti interventi miranti alla tutela naturalistica ed alla protezione idrogeologica delle aree, nonché alla fruizione didattica per la ricerca scientifica, turistico-ricreativa, con l'ammissibilità di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, nonché impianti di pubblica utilità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	

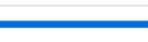
## SISTEMA DELLE RETI ECOLOGICHE

DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Nodi ecologici semplici locali e complessi provinciali</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.a)	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p> <p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti di rilevanza meramente locale.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
<b>Zona di rispetto del Nodo Ecologico provinciale</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p> <p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
<b>Zona di rispetto del Nodo Ecologico semplice</b>	Tav. 1	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p> <p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>		

<b>Corridoio Ecologico provinciale</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
<b>Corridoio Ecologico Locale</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP			
<b>Maceri di Importanza ecologica</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. c)	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre perseguire la conservazione e rafforzamento dei maceri sia dal punto di vista della vegetazione che dal punto di vista della gestione delle acque in termini di qualità; il regolamento comunale del verde può stabilire in quali casi e con quali modalità è possibile chiudere un macero o riproporlo in altra posizione.	Non incide sulla edificabilità	
<b>Giardini di importanza ecologica</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	
<b>Filari di Importanza ecologica</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	

SISTEMA IDROGRAFICO						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Alvei attivi e invasi dei bacini idrici</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lett. a)	Art. 4.2 PTCP, art. 18 PTPR, art. 15 PSAI	<p>Gli alvei attivi, anche ai fini della sicurezza idraulica, sono destinati al libero deflusso delle acque e alle opere di regimazione idraulica e di difesa del suolo. Il reticolo idrografico, costituito dall'insieme degli alvei attivi comprende il reticolo idrografico principale, quello secondario e quello minore.</p> <p>Gli interventi ammessi sono quelli atti a favorire il deflusso idraulico e la riduzione dell'artificialità dei corsi d'acqua, favorendo la funzione di corridoi ecologici, la qualificazione con percorsi ciclopeditoni e sistemazioni a verde e favorendo la rilocalizzazione delle costruzioni esistenti all'interno degli alvei considerarsi in condizioni di pericolosità idraulica.</p>	Inedificabilità assoluta	
<b>Fasce di Tutela fluviale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lett. b)	Art. 4.3 PTCP, art. 17 PTPR,	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico.</p> <p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, o ancora ai fini della riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti; comprendono inoltre le aree all'interno delle quali si possono realizzare interventi finalizzati a ridurre l'artificialità del corso d'acqua.</p> <p>Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, lett. b) delle NTA del PSC.	

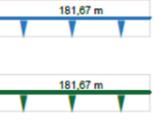
<b>Fasce di Pertinenza Fluviale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lett. c)	Art. 4.4 PTCP, Art. 18 PSAI, art. 6 Piano Str. Navile-Savena Abbandonato..	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, prevedendo interventi che possano concorrere alla riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua al deflusso delle acque sotterranee.</p> <p>Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, lett. c) delle NTA del PSC.	
<b>Aree di localizzazione per la realizzazione di interventi idraulici strutturali</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lettera d)	Art. 17 del PSAI	<p>Non è consentita la realizzazione di nuovi manufatti edilizi, di fabbricati e di opere infrastrutturali, ad eccezione di quelli relativi alla gestione idraulica dei corsi d'acqua.</p> <p>Sui manufatti edilizi e sui fabbricati esistenti all'interno delle aree d'intervento sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. 16, par. 2, lett. d) delle NTA del PSC	
<b>Rete idrografica minore "valliva" e di Bonifica</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lettera e)	Art. 4.8 PTCP, art. 20 PSAI e art. 5 Piano Str. Navile-Savena Abbandonato - Direttiva per la sicurezza idraulica Autorità di Bacino 25/1/2009	<p>Per tutto il territorio comunale è applicato l'art. 20 del PSAI per il controllo degli apporti d'acqua; nelle zone di nuova edificazione dovranno essere realizzati sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume di 500 mc/Ha, e per i terreni agricoli, l'adozione di sistemi di drenaggio che modifichino i regimi idraulici, occorrono sistemi idraulici compensativi pari a 100 mc/Ha. Dovranno essere rispettate le regolamentazioni indicate nella Direttiva per la sicurezza idraulica approvata dall'Autorità di Bacino il 25 gennaio 2009. In particolare ogni trasformazione urbanistica è soggetta alla verifica idraulica dell'efficienza della rete scolante con riferimento ai Piani Consortili</p>	Inedificabilità assoluta	

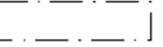
SISTEMA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Aree di interesse archeologico</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. a)	Art. 8.2 del PTCP, artt. 21 e 31 PTPR	Tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo ove sia accertata la presenza di resti di interesse archeologico comporteranno indagini preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC.	
<b>Viabilità storica</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. b)	Art. 8.5 del PTCP, art. 20 c.1 e art. 24 del PTPR	La viabilità storica non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. Devono esser inoltre salvaguardati gli elementi di pertinenza i quali, se di natura puntuale (quali pilastri, edicole e simili), in caso di modifica o trasformazione dell'asse viario, possono anche trovare una differente collocazione coerente con il significato percettivo e funzionale storico precedente.	Inedificabilità assoluta	
<b>Principali canali storici</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. c)	Art. 8.5 del PTCP	I principali canali storici facenti parte delle "acque storiche" dovranno essere valorizzati per il ruolo culturale e paesaggistico che rivestono, con la valorizzazione del ruolo potenziale di connettori naturalistico-ambientale nell'ambito del progetto di rete ecologica mantenendo, potenziando, o ripristinando la vegetazione lungo i vettori stessi.	Inedificabilità assoluta	
<b>Edifici di interesse storico, architettonico con vincolo ministeriale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d1)	Decreto ministeriale di vincolo, artt. 20, 21 e 22 D.Lgs 42/2004	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	

<b>Edifici di pregio storico culturale e testimoniale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d2)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Tali edifici dovranno essere tutelati, conservati e valorizzati sotto il profilo ambientale anche in riferimento con le loro relazioni con il territorio	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
<b>Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d3)	Art. A-9 L.R. 20/2000 Art. 10, c. 1 D.Lgs 42/2004 (Vincolo ope legis)	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza. Se tali edifici a seguito della verifica dell'interesse culturale da parte dei competenti organi ministeriali venissero dichiarati privi dell'interesse culturale, saranno sottoposti alla disciplina urbanistico-edilizia d'ambito in cui sono ubicati già prevista dal PSC e dal RUE.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	
<b>Complessi di valore storico-testimoniale</b>	Tav. 1	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d4)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Sono sottoposti agli interventi ammessi dal RUE secondo la specifica classificazione tipologica, ed il valore storico- testimoniale individuato nel RUE stesso e con le modalità operative idonee a favorire il recupero funzionale, la valorizzazione architettonica ed ambientale del patrimonio edilizio individuato.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
<b>Aree di tutela delle risorse paesaggistiche complesse</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e)		Ha come finalità il riconoscimento di "visioni d'insieme delle risorse storico-testimoniali e architettoniche, naturalistiche, paesaggistiche" presenti in ambito extraurbano e ritenute meritevoli d'interesse. Gli obiettivi della tutela si esplicano attraverso una valutazione preventiva per dimostrare ed illustrare la collocazione di nuove costruzioni od infrastrutture sul territorio rispetto all'oggetto di tutela ed in posizione tale da non produrre una "copertura delle visuali paesaggistiche individuate.	Non incide sulla edificabilità	

## SISTEMA DEI VINCOLI E DEI RISPETTI

DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<i>Infrastrutture, suolo, servitù</i>						
<b>Fasce di rispetto stradale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 9 L. 729/61D.M 1404/1968, D.Lgs 285/1992, DPR 495/1992, art. 12.9 PTCP	L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto, è indicativa; in fase di progettazione le misure dovranno essere sempre calcolate sulla base del rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto.	Inedificabilità assoluta per le nuove costruzioni ed edificabilità relativa per gli interventi sull'esistente	
<b>Corridoi di salvaguardia infrastrutturale per le strade o tratti stradali ancora da progettare</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.13 c. 6 del PTCP	Gli ambiti agricoli sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, nelle more della realizzazione della nuova infrastruttura e delle relative fasce di ambientazione, mantengono la propria funzione produttiva agricola, secondo quanto prescritto per i singoli ambiti agricoli interessati, e, pur senza configurare vincoli di inedificabilità, non potranno essere ammessi interventi di nuova costruzione ad una distanza dall'asse del corridoio infrastrutturale non inferiore a quella degli edifici preesistenti della medesima azienda agricola o dell'azienda agricola immediatamente adiacente. Gli ambiti edificati sottesi dai	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
<b>Corridoio di salvaguardia infrastrutturale Passante Nord</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.13 c. 6 del PTCP	corridoi di salvaguardia infrastrutturale, mantengono la propria funzione esistente o quella prevista dal PSC e definita nel RUE, salvaguardando l'indirizzo che per tali ambiti devono essere previsti limitati incrementi edificatori, in particolare modo quelli residenziali.	Edificabilità relativa	
<b>Fascia di ambientazione per le strade di nuova costruzione</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.16 del PTCP	La progettazione di una strada, nelle sue varie fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva), deve comprendere anche l'individuazione di fasce d'ambientazione al fine di mitigare e compensare gli impatti derivanti dal tracciato, perseguendo il corretto inserimento paesaggistico dell'opera e l'incremento delle dotazioni ecologiche del territorio.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
<b>Fasce di rispetto ferrovie</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.2	D.P.R. 753/1980	Lungo i tracciati delle ferrovie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelli di competenza dell'esercente il servizio ferroviario, ad una distanza da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di 30 metri lineari misurati dal limite di zona di occupazione della più vicina rotaia.	Inedificabilità assoluta	

<b>Fasce di rispetto depuratori</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.3	Del. Intern. 4/2/1977, Allegato 4	Entro la fascia di rispetto dei depuratori, di profondità pari a metri 100 dal limite dell'area degli impianti, sono ammesse esclusivamente nuove costruzioni funzionali all'impianto di depurazione, nonché la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria la ristrutturazione edilizia, il risanamento conservativo sugli edifici o manufatti esistenti secondo quanto previsto dal RUE	Inedificabilità assoluta	
<b>Metanodotti</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.4	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	Entro la fascia di rispetto dei metanodotti gli edifici esistenti possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento, dove previsto dalle norme di PSC, potranno avvenire sul fronte opposto rispetto la posizione dell'infrastruttura. Non sono ammesse nuove costruzioni.	Inedificabilità assoluta	
<b>Cabine di riduzione e prelievo gas</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.5	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	La fascia di salvaguardia per tali impianti è generalmente non edificabile in particolare per quanto riguarda il rispetto della matrice rumore. Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto delle cabine di riduzione e prelievo gas, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno avvenire previo nulla osta dell'Ente preposto.	Inedificabilità assoluta	
<b>Cimiteri</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.6	R.D. 1265/1934, L. 166/2002, L.R. 19/2004	Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto dei cimiteri, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, e non sono ammesse nuove costruzioni, ma esclusivamente manufatti edilizi destinati alle attività commerciali strettamente inerenti la funzione (vendita fiori, decorazioni, marmi ecc.).	Inedificabilità assoluta	
<b>Impianti a rischio di incidente rilevante</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.7	DM 20/10/1998, DM 9/5/2001 D.Lgs 334/1999	All'interno delle aree di danno e di attenzione afferenti gli scenari ipotizzabili per gli incidenti rilevanti, sono determinate le categorie territoriali compatibili definite e riportate nell'Elaborato Tecnico sui rischi di Incidenti Rilevanti, riportate nella tabella all'art. 19.8	Edificabilità relativa	
<b>Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea</b>	Tavola dei vincoli		DM 20/10/1998, DM 9/5/2001 D.Lgs 334/1999	Sono determinate le limitazioni e i vincoli riguardanti la navigazione aerea secondo quanto indicato dalle prescrizioni contenute nelle "Mappe di vincolo - Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea (art. 707 commi 1, 2, 3, 4 Codice della Navigazione)" redatta dall'ENAC, approvate con Decreto Dirigenziale n. 005/CIA del 24/9/2012.	Edificabilità relativa	

<b>Elettromagnetismo</b>						
<b>Elettrodotti</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.8	L.R. 30/2000, DD.MM 29/5/2008, D.G.R. 1138/2008, D.G.R. 197/2001	Le fasce di rispetto, pur se individuate nella citata Tav. 2 "Carta Unica" del PSC in relazione alle tipologie standard di impianti, sono soggette a puntuale determinazione da parte del proprietario/gestore; il soggetto attuatore o il privato cittadino, nella documentazione a corredo della richiesta del titolo abilitativo, deve presentare il rilievo dell'esatta posizione delle linee elettriche o cabina; contestualmente deve chiedere direttamente al gestore l'individuazione della relativa fascia di rispetto, che sarà determinata secondo la metodologia di cui al DM 29 maggio 2008.	Edificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 19.9 delle NTA del PSC	
<b>Impianti per l'emittenza radio televisiva</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.9	L.R. 30/2000, PLERT	Gli edifici esistenti nella fascia di ambientazione di 300 metri dagli impianti, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia. Sono altresì ammessi ampliamenti e nuovi insediamenti a prevalente destinazione produttiva secondo quanto previsto dal RUE, mentre non sono ammessi nuovi insediamenti residenziali nonché altri edifici o manufatti con destinazione scolastica e sanitaria	Edificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 19.10 delle NTA del PSC	

<b>PERICOLOSITA' SISMICA</b>						
<b>DESCRIZIONE DEL VINCOLO</b>	<b>INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC</b>	<b>RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC</b>	<b>RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE</b>	<b>DISPOSIZIONI</b>	<b>EFFETTI DEL VINCOLO</b>	<b>RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA</b>
<b>Aree che richiedono approfondimenti sismici di III livello</b>	Tavola dei vincoli	Art. 37	DAL n. 112/2007 Art. 6.14 del PTCP.	A seguito degli approfondimenti condotti nell'ambito dello studio di micro zonazione sismica del PSC, sono stati individuate le aree del territorio comunale per le quali gli interventi di riqualificazione urbana, di nuova urbanizzazione, o interventi diretti di nuova edificazione, sono subordinati alla realizzazione di indagini con approfondimento di III livello di micro zonazione sismica.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 37 delle NTA del PSC	

## 7 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI

Il presente POC appone vincolo urbanistico preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali previsti nel progetto progetto definitivo e nel progetto esecutivo.

L'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali di seguito riportato costituisce parte integrante del POC.

La dichiarazione di pubblica utilità avverrà contestualmente all'approvazione dei progetti definitivi, ai quali verranno allegati i piani particellari contenenti l'esatta quantificazione delle superfici da espropriare.

### 7.1 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.3: PERCORSO A MARGINE DEL CANALE NAVILE DA LOCALITÀ CASTELLO (CASTEL MAGGIORE) VERSO IL TERRITORIO DI BENTIVOGLIO

#### 7.1.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

<b>TRATTO N.3</b>					
<b>N.</b>	<b>DITTA</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>N.C.T.</b>		<b>SUPERFICIE ESPROPRIO mq</b>
			<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>	
<b>COMUNE DI ARGELATO</b>					
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	43	252	6,03
2	TINTORETTA S.R.L.	02533701203	43	84	798,83
3	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	43	253	186,25
4	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	80193210582	43	81	1.496,56

5			43		30,58
6	CENTERGROSS SRL CENTRO PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BOLOGNA	00542790373	43	349	51,62
7	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	80193210582	43	82	147,88
8			43		28,57
9	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	80193210582	43	54	53,97
10	CENTERGROSS SRL CENTRO PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BOLOGNA - D'ELIA CLAUDIO - SAFEMA IMMOBILIARE S.R.L.	00542790373	43	52	68,69
11			43		599,13
12	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	80193210582	43	53	8,96
13	CENTERGROSS SRL CENTRO PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BOLOGNA	00542790373	42	189	217,23

14	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	80193210582	42	190	250,19
15	AZIENDA AGRICOLA SAN LORENZO S.N.C. DI GIULIO MARCOVIGI BERTOLONI	04100800376	42	60	329,85
16	AZIENDA AGRICOLA SAN LORENZO S.N.C. DI GIULIO MARCOVIGI BERTOLONI	04100800376	42	59	37,95
<b>COMUNE DI BENTIVOGLIO</b>					
1	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	34	55	104,14
2	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	34	56	17,04
3	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	34	57	247,33
4	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	34	58	349,18
5	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	34	62	867,66
6	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	34	99	384,27
7	MONARI SARDE` UBALDO	MNRBLD31E20A944X	41	1	43,09
8	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80022230371	41	3	157,44
9	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	4	52,91
10	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	5-42-43	154,77
11	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	6	118,61

12	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	95	530,65
13	PROVINCIA DI BOLOGNA	80022230371	41	119	62,87
14	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	240	296,00
15	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	242	657,90
16	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	247	14,51
17	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	258	16,00
18	REGIONE EMILIA - ROMAGNA	80062590379	41	260	297,00
19	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO		46	29	71,42
20	LA RINGHIERA SOCIETA` AGRICOLA S.R.L.	02468240375	46	58	148,50
21			47		54,74
22			47		58,22
23	BONFIGLIOLI MARIA	BNFMRA23P64C204K	47	11	22,39
24	FERRIANI DINO ALBERTINI ANTONIETTA	FRRDNI34B26D166R - LBRNNT40H53D166X	47	14	113,72
25	MENEGUZZO LINO MENEGUZZO DANIELE	MNGLNI36S26F092R - MNGDNL67P19C265X	47	16	138,59
26	MENEGUZZO LINO MENEGUZZO DANIELE	MNGLNI36S26F092R - MNGDNL67P19C265X	47	20	42,42
27	BUSI VILMA	BSUVLM53H60I110R	47	130	176,29

28	PROVINCIA DI BOLOGNA	80022230371	47	150	652,45
29	PROVINCIA DI BOLOGNA	80022230371	47	151	1.288,33
30	ALBERTINI ANTONIETTA FERRIANI DINO	LBRNNT40H53D166X FRRDNI34B26D166R	47	177	1,40
31	ALBERTINI ANTONIETTA FERRIANI DINO	LBRNNT40H53D166X FRRDNI34B26D166R	47	178	90,35
32	VITALINI TAMARA	VTLTMR61B61A944N	47	295	16,26
33	VITALINI TAMARA	VTLTMR61B61A944N	47	298	2,64
34	MORISI CARLO - CELATI MARISA	MRSCRL45L01B399U - CLTMRS47D60I209C	47	303	119,29
35	MORISI CARLO - CELATI MARISA	MRSCRL45L01B399U - CLTMRS47D60I209C	47	305	478,19
36	VITALINI TAMARA	VTLTMR61B61A944N	47	307	3,05
37			47		55,00
38			47		3.147,00
39	GOZZA AMELIA	GZZMLA40E46A785Y	52	27	725,24
40	GOZZA AMELIA	GZZMLA40E46A785Y	52	28	49,41
41	CAMPAGNA GIANNI	CMPGNN41T15C204J	52	31	201,97
42	CAMPAGNA GIANNI	CMPGNN41T15C204J	52	33	51,35
43	CAMPAGNA GIANNI	CMPGNN41T15C204J	52	34	32,27
44	CAMPAGNA GIANNI	CMPGNN41T15C204J	52	35	14,27
45	CAMPAGNA GIANNI	CMPGNN41T15C204J	52	36	134,01

46	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO		52	37	102,83
47	MINGARDI ANNA MARIA - ZECCHI PATRIZIA - ZECCHI STEFANO	MNGNMR32P42C204B - ZCCPRZ55T46A944H - ZCCSFN57R17A944Y	52	86	482,45
48	ZECCHI PIETRO - MINGARDI ANNA MARIA - ZECCHI CLAUDIO VIGNOLI LILIANA - ZECCHI PATRIZIA -ZECCHI STEFANO	ZCCPTR28H27C204L - MNGNMR32P42C204B - ZCCCLD52S23A944F- VGNLLN28P59A944K - ZCCPRZ55T46A944H- ZCCSFN57R17A944Y	52	91	653,70
49	CAMPAGNA GIANNI	CMPGNN41T15C204J	52	93	13,24
50	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO		52	107	245,64
51	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA		52	110	2,31
52	GOZZA AMELIA	GZZMLA40E46A785Y	52	242	94,72
53	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	25	207,76
54	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	26	147,03
55			53	27	7,66
56	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	29	149,93
57	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	30	84,16
58	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	31	8,14
59	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	32	235,82

60	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	33	740,46
61	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	69	255,91
62	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO		53	70	102,40
63	RICCHI CRISTINA - RICCHI PAOLA -RICCHI ALESSANDRO	RCCCST62P43A944J - RCCPLA59P67A944M - RCCLSN57E24A944V	53	74	19,28
64	CAZZANTI NADIA - SANDONI SERGIO	CZZNDA48C68D548D - SNDSRG47A19C107S	53	75	201,51
65	CAZZANTI NADIA - SANDONI SERGIO - SANDONI SERGIO - CAZZANTI NADIA - SANDONI SERGIO - CAZZANTI NADIA- CAZZANTI NADIA -SANDONI SERGIO	CZZNDA48C68D548D- SNDSRG47A19C107S- SNDSRG47A19C107S- CZZNDA48C68D548D- SNDSRG47A19C107S- CZZNDA48C68D548D- SNDSRG47A19C107S- CZZNDA48C68D548D- SNDSRG47A19C107S-	53	104	12,86
66	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA		53	113	202,50
67	FORTINI LAMBERTO	FRTLBR54T10E136X	53	117	31,72
68	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2 CATEGORIA	80193210582	53	119	394,42
69	RICCHI CRISTINA-RICCHI PAOLA-RICCHI ALESSANDRO	RCCCST62P43A944J- RCCPLA59P67A944M- RCCLSN57E24A944V	53	264	109,03
70	RICCHI CRISTINA - RICCHI PAOLA -RICCHI ALESSANDRO	RCCCST62P43A944J - RCCPLA59P67A944M - RCCLSN57E24A944V	53	273	139,41

71	GALOTTI S.P.A.	1061640379	53	277	1,39
72	COOP ALLEANZA 3.0 SOCIETA' COOPERATIVA	03503411203	53	278	200,52
73			53		136,84
<b>COMUNE DI CASTEL MAGGIORE</b>					
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	11	105	907,46
2	LAZZARI ANTONINO	LZZNNN45H26B399C	11	558	340,03
3	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	11	503	144,68
4	LAZZARI ANTONINO	LZZNNN45H26B399C	11	557	69,48
5	LAZZARI ANTONINO	LZZNNN45H26B399C	11	81	385,97
6	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	11	450	10,96
7	LAZZARI ANTONINO	LZZNNN45H26B399C	11	223	16,55
8	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	11	449	113,31
9	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	11	448	54,45

10	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI 2.A CATEGORIA	80193210582	11	447	136,26
11	ERGH S.R.L.	01750341206	11	685	218,21
12	MARTE S.R.L.	03051391203	11	686	231,04

7.1.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 1**

**7.2 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.5: PERCORSO DI COMPLETAMENTO SAN GIORGIO DI PIANO – FUNO (ARGELATO)**

7.2.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

<b>TRATTO N.5</b>					
N.	DITTA	CODICE FISCALE	N.C.T.		SUPERFICIE ESPROPRIO mq
			FOGLIO	MAPPALE	
<b>COMUNE DI BENTIVOGLIO</b>					
1	BOLELLI GIORDANO	BLLGDN46P10A785V	43	432	28
	BOLELLI ELEONORA	BLLLNR52E67A785S			
<b>COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO</b>					
2	CALICETA ELISABETTA	CLCLBT48S41A944O	33	185	70
	CALICETI ILARIA	CLCLR164R66A944A			
	CALICETI ROBERTA	CLCRRT50D55A944H			

	CALICETI UMBERTO	CLCMRT53L03A944R			
	CALICETI ANDREA	CLCNDR57S23A944D			
	RONCATI ALESSANDRO	RNCLSN61T10A944Y			
	RONCATI MARIA CARLA	RNCMCR58M61A944J			
	RONCATI COSTANZA	RNCCTN70R70A944S			
	RONCATI ELISA	RNCLSE59P50A944O			
3	BENASSI GIULIANA	BNSGLN50B59A965X	34	130	155
	FABBRI ANGELA	FBBNGL55D51C185C			
4	BENASSI GIULIANA	BNSGLN50B59A965X	34	455	39
5	SOLMI FRANCO	SLMFNC43E16A785N	34	456	296
6	SOLMI FRANCESCO	SLMFNC44M06A785W	34	128	96
<b>COMUNE DI ARGELATO</b>					
7	LONGHI GIORGINA	LNGGGN49C52E844F	37	2056	436
	ZANETTI GAETANO	ZNTGTN44D12D878B			
8	IMMOBILIARE 2006 - S.R.L.	02608021206	37	2063	39
9			37	2064	566
10			37	2070	130
11			37	2071	500

12	EGO S.R.L.	02948400367	37	220	109
13	MORETTO VENANZIO	MRTVNZ34H24C041F	37	25	208
	BELA` ANNA MARIA	BLENMR37H62L736A			
14	ZAMBELLI GUERRINO	ZMBGRN40H10A785Y	37	303	530,00
	ALBA S.R.L.	01787501202			
	CARIANI ANNA	CRNNNA59D68A944H			
	VALBONESI ELVES	VLBLVS28L63D704P			
	O.T.E. ENGINEERING S.R.L.	01530861200			
	GRECHI DAVIDE	GRCDVD59H29A944T			
	LELLI MARCO	LLLMRC72R19A944U			
	SARDALEASING SOCIETA` DI LOCAZIONE FINANZIARIA PER AZIONI	00319850905			
	UBI LEASING S.P.A.	01000500171			
	ZAMBELLI ORSOLA	ZMBRSL65P66A785B			
	ZAMBELLI TIBERIO	ZMBTBR61C17A785S			
	OPEN DATA S.R.L.	04201230374			
	PENTA S.R.L.	03540190372			
15	BCNC		37	2062	15,00
16	BCNC		37	2065	661,00

17	BCNC	37	2069	117,00
----	------	----	------	--------

7.2.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 2**

### 7.3 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.6: PERCORSO ARGELATO – CASTELLO D'ARGILE

7.3.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

TRATTO N.6					
N.	DITTA	CODICE FISCALE	N.C.T.		SUPERFICIE ESPROPRIO mq
			FOGLIO	MAPPALE	
<b>COMUNE DI ARGELATO</b>					
1	TEDIM S.R.L.	02008841203	15	280	19,75
2	ARMAROLI BRUNA	RMRBRN45D43G643K	15	247	14,85
3			15		600,66
4	VOLTA PAOLO	VLTPLA69D19C469P	15	63	15,7
5	VOLTA PAOLO	VLTPLA69D19C469P	15	251	10,45
6	VOLTA PAOLO	VLTPLA69D19C469P	15	62	11,37
7	VOLTA PAOLO	VLTPLA69D19C469P	15	61	1125,12
8	VOLTA PAOLO	VLTPLA69D19C469P	15	119	576,44

9	MACCAFERRI GIOVANNI	MCCGNN48C31C185I	7	110	520,9
10	ROVERSI GIANNA STIVANI GIANFRANCO STIVANI FLORA	RVRGNN27C48A392H STVGFR46M27A392U STVFLR60E56A392C	7	108	97,91
11	ROVERSI GIANNA STIVANI GIANFRANCO STIVANI FLORA	RVRGNN27C48A392H STVGFR46M27A392U STVFLR60E56A392C	7	297	31,1
12	ROVERSI GIANNA STIVANI GIANFRANCO STIVANI FLORA	RVRGNN27C48A392H STVGFR46M27A392U STVFLR60E56A392C	7	296	177,51
13	LAZZARI FERNANDA	LZZFNN40C61A392B	7	279	636,14
14	PONDRELLI GIORGIO	PNDGRG34R27A392Y	7	278	244,26
15	PONDRELLI GIUSEPPE	PNDGPP31C27A392W	7	277	68,79
16	PONDRELLI GIUSEPPE	PNDGPP31C27A392W	7	143	604,92
17	PONDRELLI GIUSEPPE	PNDGPP31C27A392W	7	300	165,58
18	PONDRELLI GIUSEPPE	PNDGPP31C27A392W	7	141	46,51
19	PONDRELLI GIORGIO	PNDGRG34R27A392Y	7	76	39,17
20	PONDRELLI GIORGIO	PNDGRG34R27A392Y	7	139	229,89
21	PONDRELLI EUGENIO RIZZOLI LINA PONDRELLI CORRADO	PNDGNE58R12A392F RZZLNI32A50A944P PNDCRD31T09A392W	7	68	35,21
22	PONDRELLI EUGENIO RIZZOLI LINA PONDRELLI CORRADO	PNDGNE58R12A392F RZZLNI32A50A944P PNDCRD31T09A392W	7	242	13,99
23	FELETTI FRANCA MARABINI ELEONORA	FLTFNC53C55A944I MARABINI ELEONORA	7	241	77,41

24	MARRA RAFFAELE MARTIN ANTONELLA MASTROJANNI GAETANO MARRA RAFFAELE MARTIN ANTONELLA MASTROJANNI GAETANO MARTIN ANTONELLA MARRA RAFFAELE MARTIN ANTONELLA MARRA RAFFAELE	MRRRFL64M05B860F MRTNNL63R61C469H MSTGTN62R19Z112F MRRRFL64M05B860F MRTNNL63R61C469H MSTGTN62R19Z112F MRTNNL63R61C469H MRRRFL64M05B860F MRTNNL63R61C469H MRRRFL64M05B860F	7	66	92,63
25	COMUNE DI ARGELATO	00968810374	7	261	3,73
26	PONDRELLI EUGENIO RIZZOLI LINA PONDRELLI CORRADO	PNDGNE58R12A392F RZZLNI32A50A944P PNDCRD31T09A392W	7	260	82,99
27	PONDRELLI EUGENIO RIZZOLI LINA PONDRELLI CORRADO	PNDGNE58R12A392F RZZLNI32A50A944P PNDCRD31T09A392W	7	258	932,7
28	CO.PRO.B. - COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00292350378	7	129	77,36
29			7		127,01
30	BONAZZI GIOVANNA	BNZGNN67E55G643A	13	186	974,06
31	COMUNE DI ARGELATO	00968810374	13	187	204,44
32	COMUNE DI ARGELATO	00968810374	13	189	41,44
33	BONAZZI GIOVANNA	BNZGNN67E55G643A	13	188	180,65
34			13		207,03
35	NANETTI WALTER TRENTINI MARINA	NNTWTR49E05A392F TRNMRN56M53E844N	13	203	264,86

36	NANETTI WALTER TRENTINI MARINA	NNTWTR49E05A392F TRNMRN56M53E844N	13	201	577,15
37	ZECCARDI STEFANO	ZCCSFN65T11G643L	13	202	647,27
38	SOCIETA` IN ACCOMANDITA SEMPLICE AGRICOLA LA TERRA DI JEAN TALON SAMPIERI E C.	00493700587	13	1	1339,6
39	SOCIETA` IN ACCOMANDITA SEMPLICE AGRICOLA LA TERRA DI JEAN TALON SAMPIERI E C.	00493700587	4	18	392,67
40	SOCIETA` IN ACCOMANDITA SEMPLICE AGRICOLA LA TERRA DI JEAN TALON SAMPIERI E C.	00493700587	4	16	2039,94
41	SOCIETA` IN ACCOMANDITA SEMPLICE AGRICOLA LA TERRA DI JEAN TALON SAMPIERI E C.	00493700587	4	5	276,76
42	SOCIETA` IN ACCOMANDITA SEMPLICE AGRICOLA LA TERRA DI JEAN TALON SAMPIERI E C.	00493700587	4	3	1740,69
43	SOCIETA` IN ACCOMANDITA SEMPLICE AGRICOLA LA TERRA DI JEAN TALON SAMPIERI E C.	00493700587	4	2	1869,65
44	RAMONDINI RENATA	RMNRNT35B55A944E	4	1	192,64
45			4		32,9
46			3	186	8,5

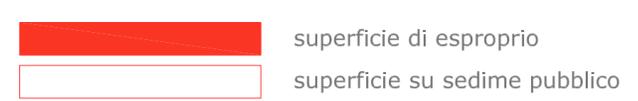
47			3	120	22,26
48			3	184	15,33
49			3	185	61,62
50			3	123	90,25
51			3	115	35,41
<b>COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE</b>					
1	FANTONI LUIGI TOSELLI ALFONSINA FANTONI LUIGI FANTONI LUIGI TOSELLI ALFONSINA FANTONI LUIGI	FNTLGU29D03A392F TSSLNS33L63I110S FNTLGU29D03A392F FNTLGU29D03A392F TSSLNS33L63I110S FNTLGU29D03A392F FNTLGU29D03A392F TSSLNS33L63I110S FNTLGU29D03A392F FNTLGU29D03A392F TSSLNS33L63I110S FNTLGU29D03A392F FNTLGU29D03A392F TSSLNS33L63I110S FNTLGU29D03A392F FNTLGU29D03A392F TSSLNS33L63I110S FNTLGU29D03A392F	25	83	13,86
2	SANTI GABRIELLA FANTONI SIMONETTA FANTONI SANDRA TADDIA DANIELA FANTONI MICAELA FANTONI GIORGIA	SNTGRL28P51H678D FNTSNT59B46A392D FNTSDR64R69C469S TDDDNL53S54G643C FNTMCL78S46C469G FNTGRG88T55A785B	25	270	29,55

3	COMUNE CASTELLO D'ARGILE	80008210371	25	265	458,36
4			25		60,93
5	COMUNE CASTELLO D'ARGILE	80008210371	25	274	162,77
6	PROVINCIA DI BOLOGNA	80022230371	26	315	22,87
7	PROVINCIA DI BOLOGNA	80022230371	26	317	30,81
8	STACCIARI BRUNA STACCIARI MARTA	STRBRN49D61A392J STRMRT46R71A392Z	26	316	3,31
9	STACCIARI BRUNA STACCIARI MARTA	STRBRN49D61A392J STRMRT46R71A392Z	26	312	170,05
10	PROVINCIA DI BOLOGNA	80022230371	26	313	290,51
11	COMUNE CASTELLO D'ARGILE	80008210371	26		150

7.3.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 3**

**ALLEGATO 1**





Comune di CASTEL MAGGIORE  
FG. 11

Comune di ARGELATO  
FG. 43 - 42

Comune di BENTIVOGLIO  
FG. 53

TRATTO 3 - collegamento Castel Maggiore - Bentivoglio scala 1:2000

Comune di BENTIVOGLIO  
FG. 52 -FG. 46

-  superficie di esproprio
-  superficie su sedime pubblico



TRATTO 3 - collegamento Castel Maggiore - Bentivoglio

Comune di BENTIVOGLIO  
FG. 41 -FG. 34

-  superficie di esproprio
-  superficie su sedime pubblico



**ALLEGATO 2**

TRATTO 5 - Percorso da San Giorgio di Piano a Funo

Comune di SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO

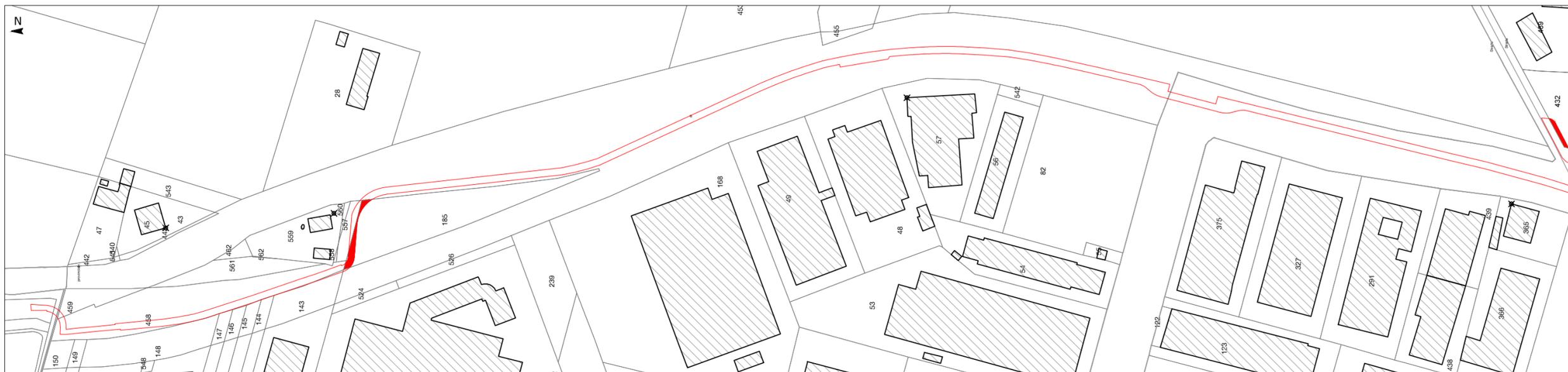


superficie di esproprio



superficie su sedime pubblico

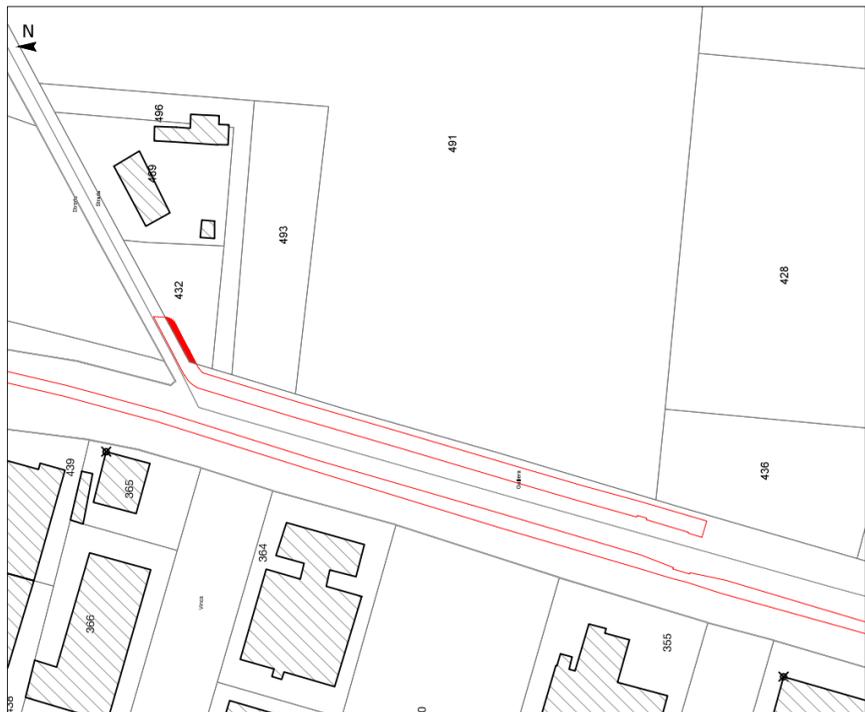
Comune di SAN GIORGIO DI PIANO  
FG. 33



Comune di SAN GIORGIO DI PIANO  
FG. 34



Comune di BENTIVOGLIO  
FG. 43



Comune di ARGELATO  
FG. 37

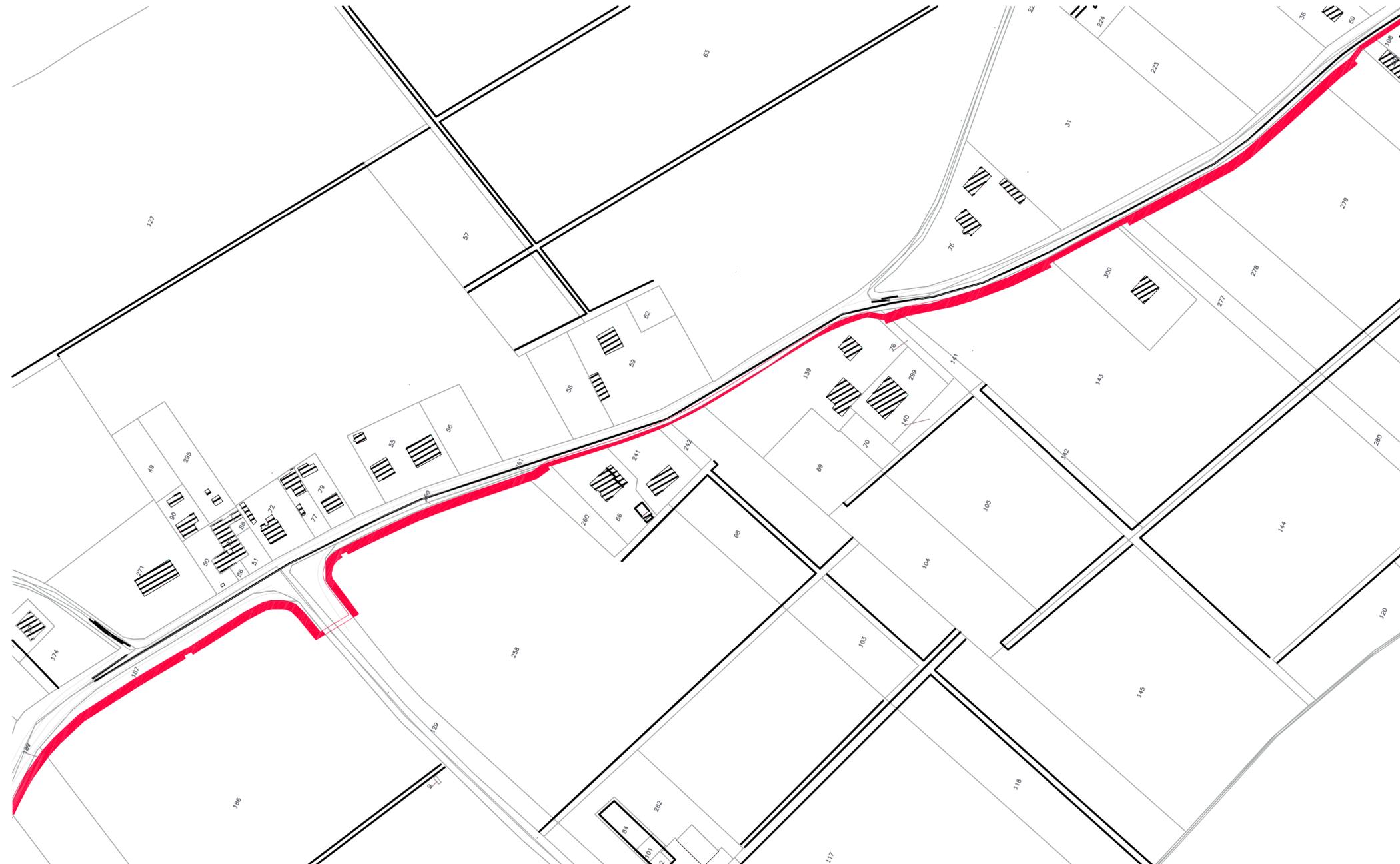


**ALLEGATO 3**

Comune di ARGELATO FG. 13



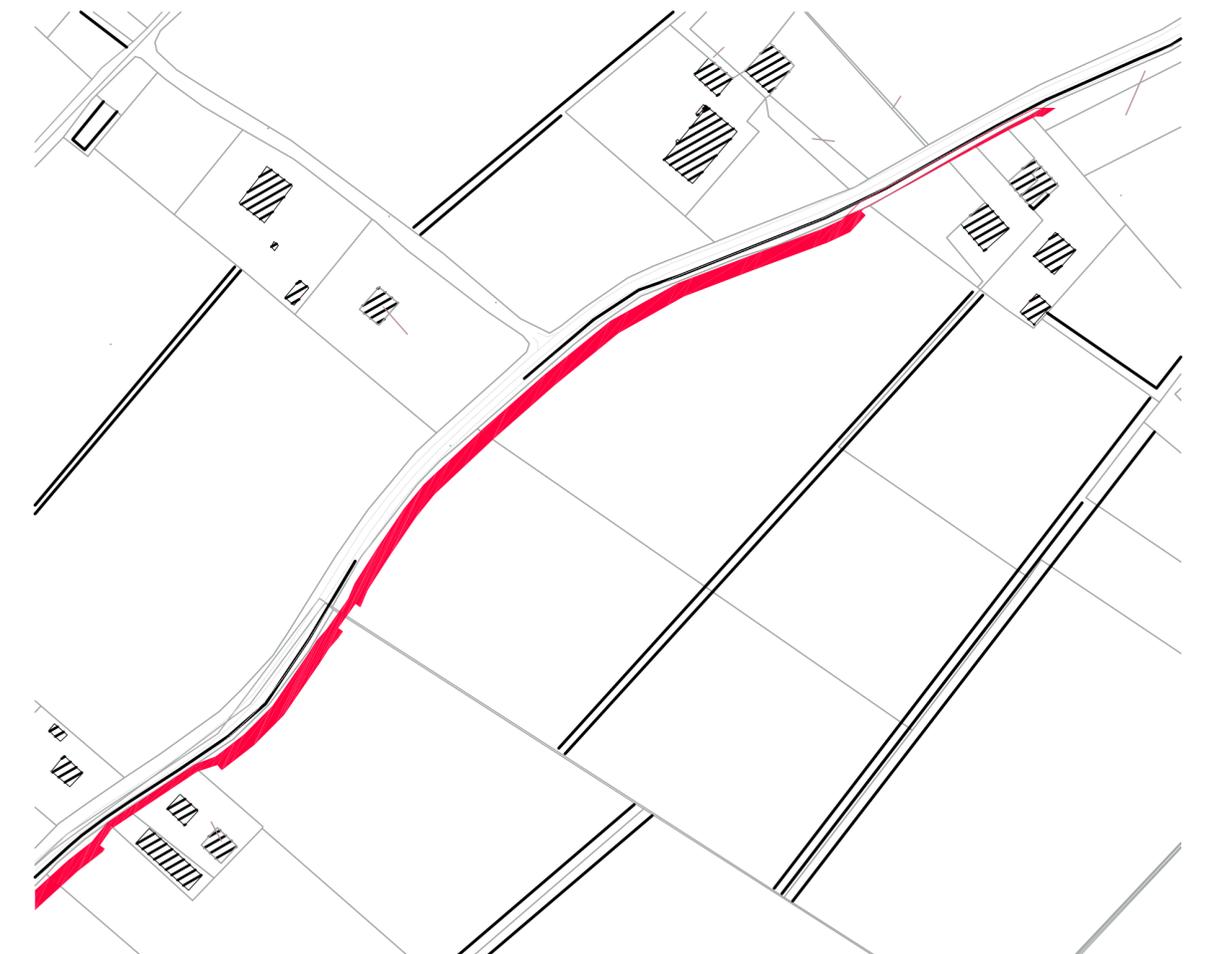
Comune di ARGELATO FG. 7



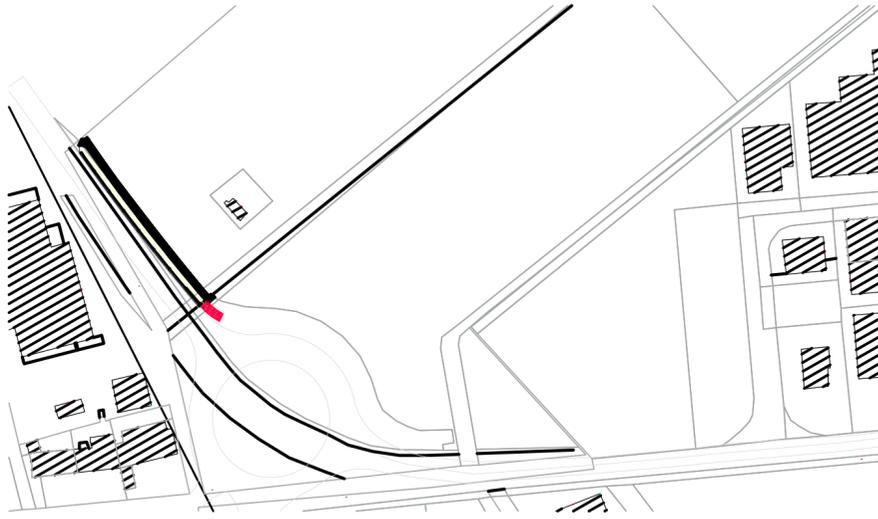
TRATTO 6 - collegamento Argelato - Castello d'Argile  
SCALA 1:2000

- superficie di esproprio
- superficie su sedime pubblico

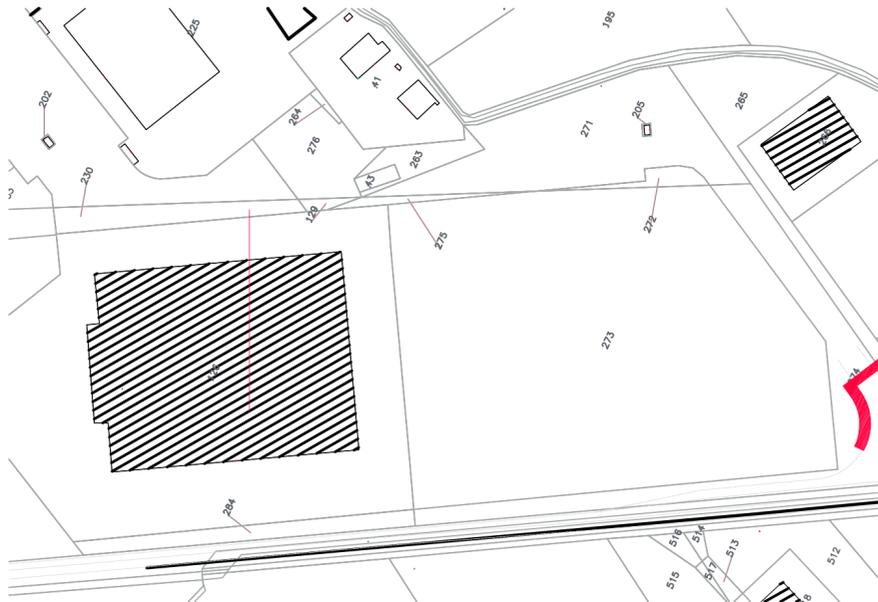
Comune di ARGELATO FG.15



TRATTO 6 - collegamento Argelato - Castello d'Argile  
SCALA 1:2000  
Comune di CASTEL D'ARGILE  
FG. 26



Comune di CASTEL D'ARGILE  
FG. 25



TRATTO 6 - collegamento Argelato - Castello d'Argile  
Comune di ARGELATO  
FG. 3 - FG. 4



superficie di esproprio  
superficie su sedime pubblico